



Sede di Guazzaloca diventa la casa del popolo «rosso»

Aprire la «prima casa a sinistra». La casa della sinistra radicale di Bologna. E il suo indirizzo è: via Zampieri 12/a/b, alla Bolognina. Lo stesso di quella che, fino a poco tempo fa, è stata la sede de La tua Bologna e che, anni orsono, vide crescere la lista civica di Giorgio Guazzaloca. Lì, nella ex tana del nemico, a partire da sabato prossimo, si studierà un programma alternativo a quello dell'amministrazione della città e prenderà forma una candidatura per sfidare Sergio Cofferati nel 2009.

La casa inaugura sabato 24 febbraio con un aperitivo mangereccio, un omaggio alle sue origini. Quel locale, prima ancora di ospitare partiti, fu infatti un'osteria. «Poi si comincia a lavorare», spiega Serafino D'Onofrio, consigliere comunale dell'Altrasinistra e uno dei fondatori della «casa». Insieme a lui al progetto hanno lavorato il segretario del Prc Tiziano Loreti, il consigliere comunale movimentista Valerio Monteventi, il diessino

Sergio Caserta, molti sindacalisti (come il segretario nazionale della Fiom Tiziano Rinaldini e Carmelo Massari, leader del sindacato precari della Fiom) e moltissimi ex esponenti del Bologna social forum: Renato Lideo, Mar-

co Trotta, Federico Martelloni, Luca Basile, gli avvocati Andrea Ronchi e Marina Prospero. Insomma, una buona fetta della sinistra bolognese critica nei confronti del sindaco

Cofferati, della sua giunta e del Partito democratico. I primi appuntamenti della casa sono due convegni sul precariato e sui beni al consumo che si terranno in data da stabilire. E poi, com'è nello stile della sinistra antagonista, molte assemblee. «L'idea di darci una sede — racconta D'Onofrio — nasce dal successo che hanno avuto gli incontri pubblici che abbiamo organizzato a ottobre, uno al Baraccano e l'altro in Sala Farnese. C'era tanta gente che molti non sono riusciti a entrare. Da lì abbiamo lavorato sodo sui temi della precarietà e sulle altre problematiche di questa città». Il 70 per cento delle persone che hanno aderito al pro-

getto della «prima casa a sinistra» sono sindacalisti, molti della Fiom. «Non è un caso visto che ci stanno a cuore soprattutto le tematiche del lavoro», conclude D'Onofrio. Sabato si aprono le iscrizioni all'associazione. Informazioni sul sito www.sinistra-er.net.

A. Es.